

## SI SENTIRONO TRAFIGGERE IL CUORE (Atti 2, 37)

### La gioia di generare alla fede nella Chiesa di Roma

#### (Convegno Diocesano)

**2009:** Appartenenza ecclesiale e corresponsabilità pastorale

**2010:** Eucaristia domenicale e testimonianza della carità

**2011:** Inizio verifica sull'iniziazione cristiana

Da una pastorale di conservazione ad una pastorale marcatamente missionaria: il contesto socio-religioso è profondamente cambiato.

#### La pienezza della vita: orizzonte della iniziazione cristiana

A quale orizzonte della iniziazione cristiana vogliamo guardare ragionando di iniziazione cristiana? Non è tanto la dottrina, quanto la qualità della vita cristiana. Non si tratta di aggiustare una prassi, ma di fare una proposta educativa decisamente innovativa e più forte. A partire da una visione di *Chiesa-madre* che gioisce nel veder nascere nuovi figli di Dio, e che desidera portarli ad una vita bella.

Esperienza del cardinale: dove cresce l'amore per il Vangelo cresce anche l'amore per la vita; dove invece si affievolisce o scompare la speranza cristiana, la vita intristisce.

La fede mira a promuovere la felicità e la pienezza di vita (Gesù). Il criterio valutativo della fede è la vita concreta.

**Battesimo:** se si affievolisce la fede in Dio amore, si affievolisce anche la fiducia che generare è un bene. Parecchi non battezzano più i loro figli.

**Confermazione:** sacramento in ribasso. Molti ragazzi non lo ricevono, assecondati anche dai genitori.

**Eucarestia:** la disaffezione va di pari passo con la progressiva dimenticanza della presenza di Dio nel mondo e della presenza di Cristo risorto nella nostra vita.

Non dimentichiamo che l'Eucarestia è il sacramento mediante il quale Cristo Risorto è presente nell'oggi della nostra vita.

#### Il concetto di iniziazione cristiana

Che cosa è l'iniziazione cristiana? E' il processo globale attraverso il quale si diventa cristiani. E':

- un cammino progressivo nel tempo;
- scandito dall'ascolto della Parola;
- esige la testimonianza di vita come scelta per cui si vive da figli di Dio;
- associata ai sacramenti della iniziazione cristiana: battesimo, cresima, eucaristia.

L'iniziazione cristiana non è quindi riducibile agli incontri di catechismo in preparazione dei sacramenti.

Essa è l'esperienza di un evento che richiede un progressivo cambiamento di mentalità (metanoia), di vita, un cammino di conversione che ci fa simili a Cristo ... da qui cristiani.

Si tratta di apprendere ad essere cristiani ... cristiani si diventa!

L'itinerario progressivo e di crescita è scandito da:

- la Parola "Sveglia, Signore, il mio orecchio, perché io ascolti come un discepolo";
- celebrazione dei sacramenti; cfr. Atti

- testimonianza della carità che ci fa costruttori di Chiesa.

Nessuno di questi elementi raggiunge lo scopo se non interagisce con gli altri

Tutta la comunità cristiana deve sentirsi protagonista e soggetto attivo nell'accoglienza e nell'accompagnamento dei catecumeni; si diventa cristiani nella famiglia di Dio.

### **Scopo ed elementi dell'iniziazione cristiana**

Ci poniamo innanzitutto delle domande: per quanto dipende da noi, raggiungiamo lo scopo di far diventare cristiani a S. Marco? I nostri itinerari di iniziazione cristiana fanno incontrare il Signore vivente? Sappiamo suscitare il desiderio di Dio?

*“All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva”* (Deus caritas est).

L'uomo cerca meglio e trova più facilmente Dio con la preghiera che con la discussione: Arde il nostro cuore?

Siamo, come Pietro, capaci di creare in chi ci vede e ci ascolta una scossa: “Si sentirono trafiggere il cuore”. Siamo coscienti che chi apre il cuore è lo Spirito Santo, tramite la Parola. La fede nasce dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Gesù.

Siamo consapevoli che in un cammino di fede nulla va dato per scontato; l'annuncio va continuamente riproposto in modo che il cristiano sia custodito, sostenuto e alimentato nella fede.

L'annuncio è l'anima della catechesi! Dobbiamo imparare a trafiggere il cuore con la Parola capace di rendere bella la vita dell'uomo. E' questa una grande sfida!

Nel processo di iniziazione cristiana il protagonista principale è lo *Spirito Santo* che apre il cuore ad accogliere il Dio di Gesù mediante la potenza della Parola.

L'iniziazione cristiana è lo sviluppo di una fede almeno embrionale che si svilupperà mediante un annuncio sempre riproposto. Non siamo cristiani una volta per sempre!

Ecco allora che dobbiamo imparare nuovamente a “trafiggere il cuore dell'uomo”.

Ma non è la sola Parola a “trafiggere il cuore” e a far incontrare Cristo, il compimento della novità della vita avviene nel Sacramento.

### **La Chiesa, madre dei cristiani**

Far diventare cristiani spetta innanzitutto alla comunità ecclesiale.

“Prima sono i catechisti, poi i catechismi, anzi, prima ancora sono le comunità ecclesiali”

Domandiamoci: quanto la nostra comunità è educata ad attrarre alla bellezza della fede, mediante l'esperienza dell'incontro con Dio e vivendo nello stile dell'amore fraterno?

Come evidenziamo la gioia di comunicare e donare agli altri quanto abbiamo ricevuto in dono?

La nostra parrocchia è autocentrata o cerca di essere una comunità missionaria? *“Parrocchia, cerca te stessa e trova te stessa fuori di te stessa”*.

Come possiamo mettere nei cristiani di S. Marco la salutare inquietudine di trasmettere la bellezza della fede?

La mediazione della Chiesa-madre si esplica attraverso varie mediazioni:

- la prima, fondamentale e insostituibile, è quella della *famiglia*; decisivo il suo peso.
- Centrale poi è la figura del *catechista* chiamato a ricalcare alcuni tratti essenziali: il catechista è un *mistagogo*, cioè colui che prende per mano e introduce nei sentieri della fede fino all'incontro con Cristo. Il catechista è chiamato ad una gioiosa testimonianza a Cristo e al Vangelo, capace di contagiare il cuore delle persone in un clima di fiducia. Prima di trasmettere una dottrina, il catechista deve saper suscitare domande presenti nel cuore dell'uomo. Se l'opera del catechista non è quella di indottrinare, non può tuttavia

prescindere dall'apprendimento della dottrina cristiana; oggi è molto diffusa l'ignoranza dei contenuti della fede. Il catechista deve essere una persona preparata, capace di "rendere ragione della speranza che è in lui" e rispondere anche alle critiche che vengono rivolte al messaggio cristiano. Fare il catechista è una vocazione da individuare, proporre, accompagnare.

"La Chiesa è invitata a consacrare alla catechesi le sue migliori risorse di uomini e di energie, senza risparmiare sforzi, fatiche e mezzi materiali, per meglio organizzarla e per formare un personale qualificato" (Sinodo della diocesi di Roma).

Anche la nostra comunità è invitata a fare una verifica sui catechisti e sulla loro formazione. Il catechista è un uomo o una donna di Chiesa, che opera in comunione con i pastori e gli altri catechisti. Non è una voce isolata, ma voce e cuore della comunità ecclesiale.

- Ruolo decisivo è quello dei *sacerdoti*. Essi non sono gli organizzatori dall'alto della iniziazione cristiana, ma vere guide dei gruppi e delle singole persone; sono i primi mediatori della maternità della Chiesa, la loro testimonianza è essenziale.

### **Gli ambiti della iniziazione cristiana**

1 – Il primo riguarda *l'iniziazione cristiana degli adulti*. E' di particolare attualità nella nostra Chiesa di Roma multietnica e multi religiosa. Alcuni si avvicinano alla Chiesa perché sentono, anche se confusamente, il bisogno di Dio e lo cercano. Altri vivono lontano da Dio ma non rifiutano di pensare e disponibili ad accogliere il seme della verità. Altri ancora, stranieri che vivono nella nostra città e nei loro paesi non hanno potuto conoscere il cristianesimo, sono interessati a Gesù Cristo. Chiediamoci se siamo attenti ad aprire le porte del Vangelo a questo mondo in ricerca.

2 – La nostra riflessione si allarga agli itinerari da offrire a quei battezzati che "si riavvicinano" alla Chiesa e domandano di conoscere il Vangelo. La stessa cosa vale anche per chi chiede, forse solo per tradizione o per compiere un atto ritenuto in qualche modo un dovere, di ricevere da giovane o da adulto la Confermazione e talvolta l'Eucarestia. Il Signore ci invita ad avere zelo per tutti e addirittura andarli a cercare.

3 – Un altro ambito riguarda il *Battesimo dei bambini*. La nascita di un figlio, evento grande all'interno della famiglia, può offrire l'occasione per ripensare la fede. La richiesta del Battesimo è una occasione pastorale molto feconda e può costituire una svolta nel cammino spirituale di una famiglia, passando da una fede di tradizione ad una fede di elezione.

E' opportuno interrogarsi se gli incontri di preparazione riescono ad invertire una mentalità alquanto diffusa di ritenere di aver fatto un bene al solo bambino in un evento che riguarda anche i genitori per una vita cristiana più coinvolgente.

E' quanto mai urgente coinvolgere coppie di sposi disponibili ad un cammino di accompagnamento per i genitori che chiedono il battesimo anche negli anni immediatamente successivi.

4 – Un altro ambito riguarda gli itinerari di iniziazione cristiana dei *bambini e dei ragazzi* battezzati da piccoli. Di nuovo ritorna la centralità delle famiglie. E' l'età, soprattutto quella della Cresima, in cui i ragazzi vivono la crisi dell'adolescenza. Bisogna lavorare molto per far capire ai genitori che il bene dei figli richiede un'alleanza tra loro e i catechisti, ricordando che i primi catechisti dovrebbero essere proprio i genitori. Ad essi vanno offerti dei cammini appropriati.

*E' necessario passare dalla scolarizzazione ad un accompagnamento di tipo catecumenale* capace di dare inizio, dall'incontro con Cristo, ad una vita cristiana mediante l'educazione alla preghiera, alla partecipazione ai sacramenti, al senso di appartenenza alla Chiesa, alla vita caritativa.

Compito del catechista è di far percepire al ragazzo la presenza del Signore, metterlo in relazione con lui, aiutarlo nella risposta.

Per raggiungere questi obiettivi, l'iniziazione cristiana dei ragazzi dovrà avere la struttura di un *itinerario* che si articola in tempi e tappe, nelle quali si tenga conto della situazione dei ragazzi con un percorso da fare e una meta da raggiungere tramite esperienze concrete.

L'esperienza ci dice che uno dei punti più critici dell'itinerario di iniziazione dei ragazzi e dei giovanissimi è la partecipazione alla Messa; eppure questo resta un aspetto essenziale.

E' importante allora interrogarci nella verifica: come far vivere l'esperienza dei sacramenti dell'Eucarestia e della Penitenza durante il cammino di iniziazione cristiana?

Si tratterà di accompagnare i ragazzi a vivere un coinvolgimento personale e comunitario nel rito, facendo comprendere loro che è un evento di salvezza che li riguarda. Potranno essere di aiuto le *tappe celebrative* nelle quali, con loro, siano coinvolti i genitori e la comunità: l'accoglienza all'inizio dell'itinerario annuale; la "traditio" del simbolo, del Padre nostro, del vangelo, le diverse celebrazioni della Parola, le celebrazioni penitenziali, le Messe di gruppo.

E' essenziali che i ragazzi non siano soggetti passivi.

Giova molto che accanto a catechisti adulti ci siano anche catechisti poco più grandi dei ragazzi in età della Cresima. La testimonianza gioiosa di giovani potrà favorire la "trafittura del cuore" dei preadolescenti che cercano punti di riferimento significativi. Garantire la continuità generazionale è una carta vincente, come pure assicurare un forte vita di gruppo, facendo maturare una coscienza di appartenenza.